



Associazione Cappella Musicale  
San Francesco da Paola di Reggio Emilia



**Reggio Emilia**  
**marzo - dicembre 2019**

®

# SOLI DEO GLORIA

*XV edizione*      *Organi, Suoni e Voci della Città*

[www.solideogloria.eu](http://www.solideogloria.eu)

**Lunedì 21 ottobre 2019, ore 21**  
**REGGIO EMILIA**  
**Chiesa di San Francesco da Paola**  
Via Emilia all'Ospizio 62

*Con il contributo di*



Comuni di  
Albinea  
Bibbiano  
Casina  
Castelnovo ne' Monti  
Quattro Castella  
Rubiera  
Sant'Illario d'Enza  
San Martino in Rio



**Roberto Marini**

*organo*

**Daniele Orlando**

*violino*

**I Solisti Aquilani**

**CONCERTO IN RICORDO  
DI ADRIANA CAVALLINI**

col patrocinio di

**Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma  
Ministero per i Beni e le Attività Culturali**

## *Il programma*

### **Georg Friedrich Händel**

(1685-1759)

Concerto in fa maggiore op. 4 n. 4  
per organo e orchestra HWV 292  
*Allegro – Andante – Adagio – Allegro*

### **Johann Sebastian Bach**

(1685-1750)

Concerto n. 1 in re minore per organo e orchestra BWV 1052  
*Allegro – Adagio – Allegro*

### **Antonio Vivaldi**

(1678-1741)

“Le quattro stagioni” per violino, archi e basso continuo  
da *Il cimento dell'armonia e dell'invenzione*, op. 8:

Concerto n. 1 in mi maggiore *La primavera* RV 269  
*Allegro – Largo – Allegro*

Concerto n. 2 in sol minore *L'estate* RV 315  
*Allegro non molto – Adagio – Presto*

Concerto n. 3 in fa maggiore *L'autunno* RV 293  
*Allegro – Adagio molto – Allegro*

Concerto n. 4 in fa minore *L'inverno* RV 297  
*Allegro non molto – Largo – Allegro*

### **Roberto Marini**

Roberto Marini debutta giovanissimo con le più celebri composizioni di J. S. Bach, divenendo allievo del grande organista italiano Fernando Germani. Si diploma in organo e composizione organistica con il massimo dei voti con l'esecuzione delle Variazioni e Fuga su un tema originale op. 73 di Max Reger.

Nel 1994 ottiene il prestigioso "I premio di Virtuosité" d'organo al Conservatorio di Ginevra sotto la guida di Lionel Rogg. Accanto a quelli musicali R. Marini ha proseguito i suoi studi classici laureandosi in Giurisprudenza.

Vincitore di concorsi, caratterizza la sua carriera artistica con l'esecuzione in concerto dell'opera completa per organo di J. S. Bach e di Reger, col patrocinio dell'Ambasciata tedesca presso la Santa Sede, del Max Reger Institut e della CEI, destando grande interesse nel panorama musicale internazionale e ottenendo grande riscontro di critica e di pubblico. Svolge un'intensa attività concertistica, che lo porta ad esibirsi nei più importanti Festival in Italia e all'Estero.

Si dedica all'improvvisazione e alla valorizzazione di autori contemporanei che gli hanno anche dedicato loro composizioni. La sua discografia comprende, oltre a quella di R. Schumann e di J. Brahms, l'opera completa per organo di Max Reger, evento musicale che non ha precedenti nel panorama mondiale e che gli è valso l'unanime riconoscimento della stampa internazionale. Ha, inoltre, registrato un DVD con le opere più importanti di Liszt e Reubke.

Incide per le etichette Brilliant Classics e Fugatto Records. Ha effettuato numerose registrazioni per la Radio Vaticana, per la RAI, ARD tedesca e RTVE spagnola. È titolare della cattedra di organo e canto gregoriano presso il Conservatorio di Pescara ed è docente d'organo presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra in

Roma. È direttore artistico dei Festival Internazionali “I Concerti d’organo” di Teramo e “D’estate l’organo” di Castelbasso (Te). È direttore del segretariato organisti della storica “Associazione Italiana Santa Cecilia” ed è organista titolare della Cattedrale di Teramo.

## **Daniele Orlando**

Allievo di Denes Szigmondy - discendente della celebre scuola di Zino Francescatti e Carl Flesch - Daniele Orlando si è in seguito perfezionato con Ana Chumachenco e Boris Kuschmir.

A soli 17 anni ha debuttato come solista con il Concerto di P. I. Tschaikowsky diretto da Donato Renzetti che ha scritto di lui: “...dotato di una straordinaria musicalità e di una tecnica virtuosa, il Concerto da lui suonato è stato esemplare sia dal punto di vista tecnico che nel temperamento dimostrato....credo senza ombra di dubbio che Daniele Orlando sia una delle scoperte più importanti tra le nuove generazioni di solisti.”

Ha eseguito, fra gli altri, i Concerti di L. van Beethoven, J. Sibelius, F. Mendelssohn, G. F. Ghedini (“Il Belprato”), la Sinfonia Concertante e l'integrale dei lavori per violino e orchestra di Mozart e Mendelssohn; l'integrale dei Concerti Brandeburghesi in veste di direttore e solista al Ravello Festival, il concerto grosso di Bakalov e una memorabile esecuzione delle Stagioni di Vivaldi alla Philharmonie di Berlino.

Ha tenuto concerti da solista e in formazioni da camera negli Stati Uniti, in America Latina, in Russia, Germania, Francia, Romania, Repubblica Slovacca, Portogallo, Grecia, Irlanda e Svezia, collaborando con artisti quali Krzysztof Penderecki, Bruno Canino, Antonio Anselmi, Ramin Bahrami, Alessandro Carbonare, Michele Campanella. Con Giovanni Sollima ha eseguito il doppio concerto di Donizetti per la festa della Repubblica Italiana in diretta TV RAI 1 dal Salone dei Corazzieri del Quirinale.

Ha al suo attivo numerose incisioni discografiche per etichette quali Fuga Libera, Naxos, Tactus e Brilliant Classics. È stato membro della Gustav Mahler Jugend Orchester, della European Union Youth Orchestra e dell' Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado. Dal 2014 è violino di spalla de I Solisti Aquilani e dal 2017 collabora con l'Orchestra di Padova e del Veneto in qualità di spalla.

Nell'ambito della musica contemporanea ha eseguito numerose composizioni, molte delle quali in prima esecuzione assoluta. Fra queste, il "Concerto per due violini e orchestra" di Lasse Thoresen eseguito con l'orchestra del Teatro dell'Opera Di Roma in diretta su Radio 3 e molte delle composizioni di Diego Conti, che ha a lui dedicato "Edging" per violino solo e i "20 duetti" per due violini. E' docente di violino presso il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia. Suona un Giovan Battista Ceruti del 1805.

## **I Solisti Aquilani**

Si costituiscono nel 1968 sotto la guida di Vittorio Antonellini.

Il loro repertorio va dalla musica pre-barocca alla musica contemporanea. Hanno tenuto tournée in Italia, Africa, America, Europa, Medio ed Estremo Oriente e sono ospiti delle più prestigiose istituzioni musicali e sale da concerto dell'America Centrale e del Sud, Austria, Canada, Croazia, Egitto, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Kazakhstan, Irlanda, Jugoslavia, Libano, Lituania, Malta, Polonia, Slovenia, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Ungheria. Importanti le collaborazioni con grandi musicisti quali Maurice André, Felix Ayo, Paul Badura Skoda, Hermann Baumann, Franco Mannino, Renato Bruson, Michele Campanella, Cecilia Gasdia, Severino Gazzelloni, David Geringas, Ilya Gruber, Vincenzo Mariozzi, Stefan Milenkovic, Massimo Quarta, Jean Pierre Rampal, Uto Ughi, Federico Maria Sardelli, Ottavio Dantone. Negli ultimi anni hanno suonato con Roberto Prosseda, Giuseppe Albanese, Gabriele Pieranunzi, Ramin Bahrami, Dee Dee Bridgewater, Danilo Rea, Fabrizio Bosso, Bruno Canino, Salvatore Accardo, Umberto Clerici, Luis Bacalov, Andrea Griminelli, Sonig Tchakerian, Giovanni Sollima, Alessandro Carbonare, Alessio Allegrini, Ilia Kim, Evelyn Glennie, Mischa Maisky, Vladimir Ashkenazy, Sergei Nakariakov, Marco Angius, Mario Brunello, Anna Tifu, Shlomo Mintz, Egberto Gismonti, Richard Galliano, Manuel Barrueco, Marco Rizzi, Andrea Lucchesini, Edicson Ruiz, Vinicio Capossela. Hanno realizzato importanti progetti con Peter Eötvös, Lars Thoresen, Carla Fracci, Paolo Mieli, Piergiorgio Odifreddi, Walter Veltroni e John Malkovich. Ad aprile 2019 sono stati ospiti a Bruxelles, nella sede del Parlamento Europeo, e a Roma, a Palazzo Montecitorio, con il progetto "Una nuova stagione" e a settembre 2019 hanno preso parte alla 63<sup>a</sup> edizione della Biennale Musica di Venezia. Daniele Orlando è il violino di spalla. Dal 2013 la direzione artistica è affidata a Maurizio Cocciolito.

[www.solistiaquilani.it](http://www.solistiaquilani.it) – [info@solistiaquilani.it](mailto:info@solistiaquilani.it)



**Organo restaurato ed ampliato nel 1995  
da Pierpaolo Bigi di Castellazzo (Reggio Emilia)**

Organi collocati in cantoria in Cornu Epistolae (Grand'Organo e Organo Eco) ed in Cornu Evangelii (Pedale), collegati meccanicamente, commissionato dal Can. Prof. Don Guglielmo Ferrarini nel 1995.

Casse lignee addossate al muro, laccate con fregi traforati fra le canne di prospetto.

Facciate di 21 canne di stagno, da Sol1, disposte a cuspide con ali.

Due tastiere di 56 tasti (Do1 - Sol5), con ricoperture in bosso scolpito a mano, semitoni in ebano e bosso.

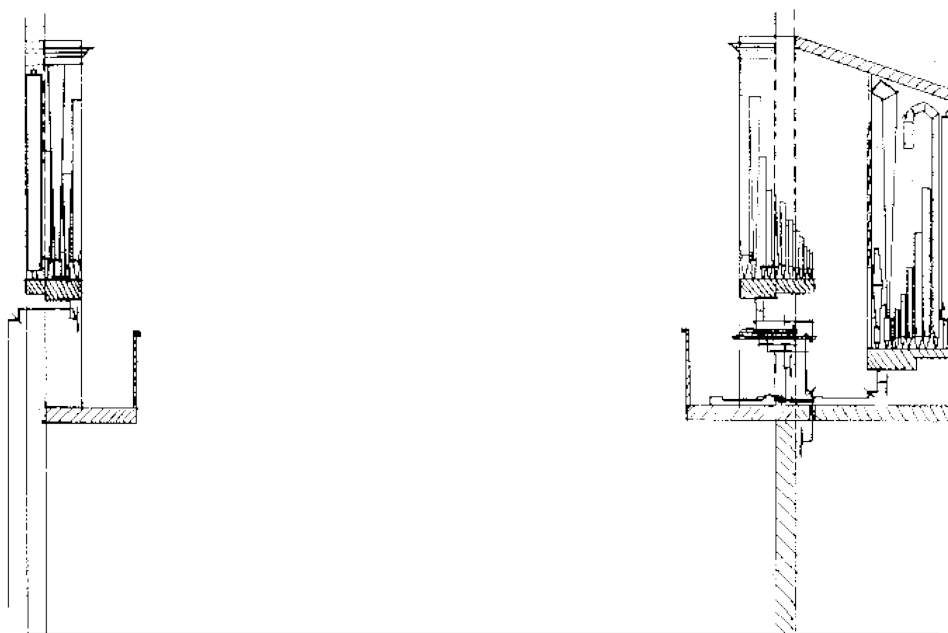
Pedaliera concava-diritta di 30 tasti (Do1 - Fa3), in ciliegio.

Consolle a finestra, in ciliegio.

Registri azionati da manette spostabili ad incastro, disposte su quattro colonne: due a destra per il Grand'Organo e due a sinistra per l'Organo Eco ed il Pedale.

Mantici azionati da due elettroventilatori.

**Schema di funzionamento della meccanica**



## *Disposizione fonica*

### **Grand'Organo:** (divisione fra Bassi e Soprani ai tasti Mi 3 – Fa 3)

- |                          |                         |
|--------------------------|-------------------------|
| 1) Principale Bassi 8'   | 10) Tromba Bassi 8'     |
| 2) Principale Soprani 8' | 11) Tromba Soprani 8'   |
| 3) Ottava Bassi          | 12) Flauto Bassi 4'     |
| 4) Ottava Soprani        | 13) Flauto Soprani 4'   |
| 5) Decimaquinta Bassi    | 14) Flauto XII Bassi    |
| 6) Decimaquinta Soprani  | 15) Flauto XII Soprani  |
| 7) Decimanona            | 16) Flauto XVII Bassi   |
| 8) Vigesima II - VI - IX | 17) Flauto XVII Soprani |
| 9) Voce Umana            |                         |

### **Organo Eco:**

- |                          |                        |
|--------------------------|------------------------|
| 18) Principale 4'        | 24) Fagotto 16'        |
| 19) Duodecima 2.2/3'     | 25) Corno Inglese 8'   |
| 20) Decimaquinta 2'      | 26) Flauto in Selva 8' |
| 21) Decimasettima 1.1/5' | 27) Viola da Gamba 8'  |
| 22) Decimanona 1.1/3'    | 28) Voce Flebile 8'    |
| 23) Vigessimaseconda 1'  |                        |

### **Pedale:**

- |                      |                  |
|----------------------|------------------|
| 29) Contrabbasso 16' | 32) Bombarda 16' |
| 30) Basso 8'         | 33) Trombone 8'  |
| 31) Ottava 4'        |                  |

### **Accessori:**

- |                                     |                          |
|-------------------------------------|--------------------------|
| 34) Unione tastiere                 | 41) Ance Grand'Organo    |
| 35) Unione Pedale +<br>Grand'Organo | 42) Ripieno Grand'Organo |
| 36) Unione Pedale + Organo Eco      | 43) Rosignolo            |
| 37) Ance Organo Eco                 | 44) Tuono + Saetta       |
| 38) Ripieno Organo Eco              | 45) Tremolo Eco          |
| 39) Espressione Organo Eco          | 46) Recupero Saetta      |
| 40) Ance Pedale                     |                          |

## *Il luogo*

### **Chiesa di San Francesco da Paola – Ospizio**

#### **Schema cronologico**

- 1769      Fondazione della chiesa, su una precedente cappella dedicata a San Francesco di Paola.
- 1815/39    Ricostruita dalle fondamenta secondo alcuni su disegno di tale G. Manzini.
- 1906      È completata la facciata su progetto dell'ing. C. Parmeggiani.
- 1920      Si procede a restauri.
- 1995      Consolidamento e restauro generale.

#### **Interno**

Sopra la porta d'ingresso una tela con il *Crocefisso*, copia dal Reni.

Ai lati dell'entrata due semplici *confessionali* (inizi XIX secolo).

A destra, alla parete, tela con la *Madonna di Montenero* (inizi XVII secolo).

#### **Altare di destra**

Tela: San Giuseppe con il Bambino, San Giovanni Battista ed una santa (XVIII secolo).

#### **Altare di sinistra**

L'Immacolata (XVIII).

## **Presbiterio e coro ligneo**

Affreschi dei modenesi Ferrari e Salvarani raffiguranti: l'Ascensione con prospettiva di balaustra ed angioletti (nella volta), il Miracolo della moltiplicazione dei pani (presbiterio), la Consegna delle chiavi a S. Pietro (catino absidale).

*Altare maggiore* in legno intagliato e dorato (XVIII secolo) proveniente dalla chiesa di Pieve Modolena.

Tela: *Crocifisso con i S.S. Antonio da Padova, Biagio e l'Addolorata* (prov. dalla chiesa di S. Rocco; qui trasferita nel 1821 dalla chiesa di S. Bartolomeo) di Pietro Zinani (Reggio E., op. verso la metà del XVIII secolo).

*Coro ligneo* commissionato dal Canonico Prof. Don Guglielmo Ferrarini nel 1996 e realizzato da Pierpaolo Bigi di Castellazzo (Reggio Emilia).

Tratto da *Reggio Emilia, Guida Storico – Artistica*  
a cura di Massimo Pirondini,  
per gentile concessione Bizzocchi Editore

---

*Si ringraziano*

**Don Matteo Bondavalli**  
**Sandra Bedeschi**

*per la disponibilità e la preziosa collaborazione*



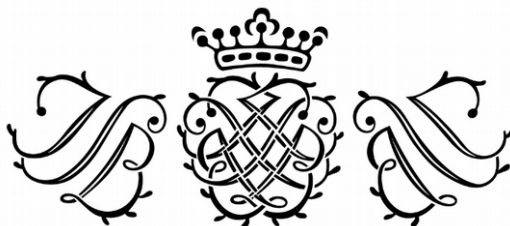
### Il monogramma di J. S. Bach

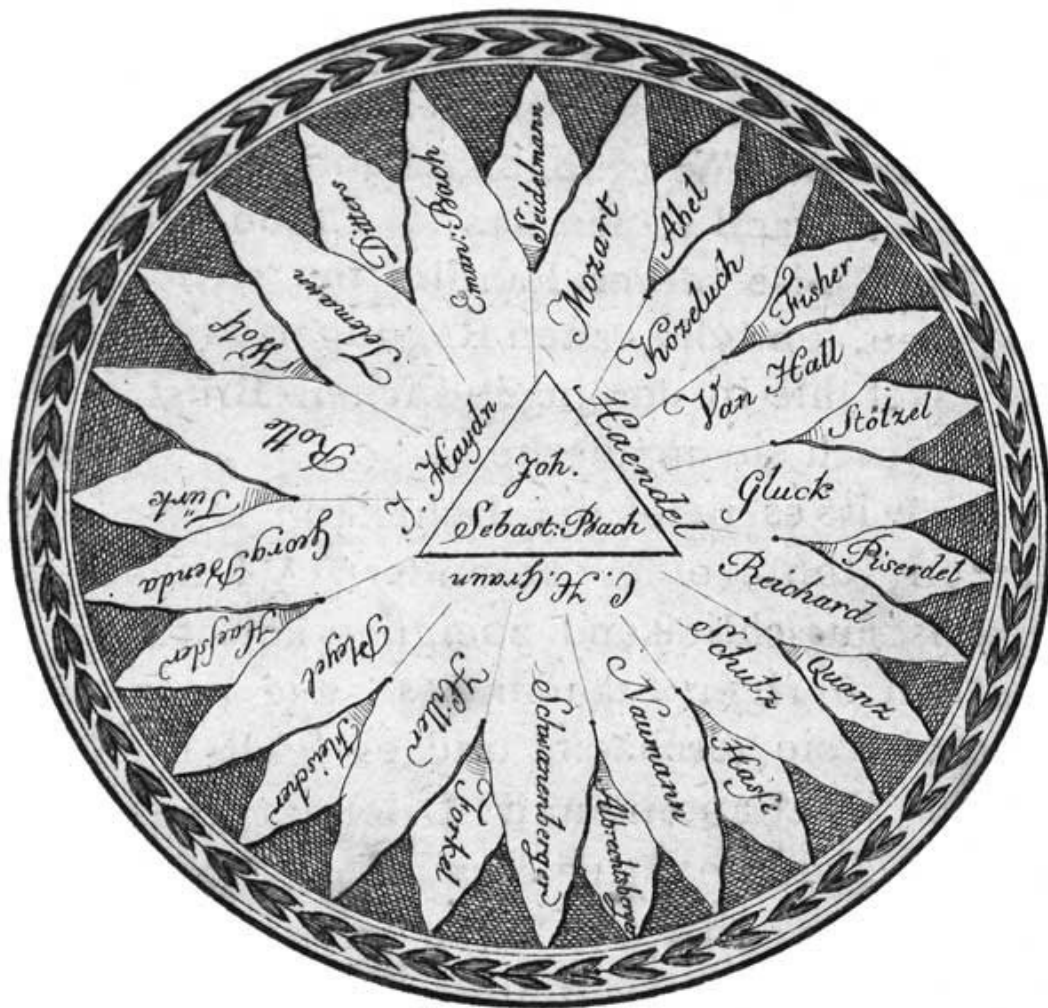
Le iniziali J S B sono presenti due volte,  
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,  
a formare un intreccio sovrastato  
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*  
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),  
utilizzato da Bach come  
*symbolum* enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077  
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle  
*Variazioni Goldberg* e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di  
*lamento* cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).  
Al centro del monogramma è possibile identificare

la lettera greca  $\chi$ , simbolo cristologico la cui forma richiama  
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach  
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),  
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,  
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

### **Die Sonne der Komponisten**

*Il Sole dei compositori*

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.  
 Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

*Il prossimo concerto*

**Sabato 26 ottobre 2019, ore 17**

**REGGIO EMILIA**  
**Auditorium “Masini”**  
**dell’Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia**  
**e Castelnovo ne’ Monti “Peri-Merulo”**  
via Dante Alighieri 11

*Clara*

**Concerto e racconto biografico**  
**dedicato a Clara Wieck-Schumann**

**Igor Cantarelli**  
*violino*

**Gregorio Buti**  
*violoncello*

**Elisa Copellini**  
*pianoforte*

**Silvia Perucchetti**  
*relatrice*

Evento promosso da  
**EWMD – European Women Management Development**

Musiche di **Clara Wieck-Schumann** (1819-1896):  
Romanze per pianoforte op. 21  
Romanze per violino e pianoforte op. 22  
Trio per violino, violoncello e pianoforte in sol minore op. 17

*Sponsor*

**BPER:**  
**Banca**

*Sponsor tecnico*

 **hotel Posta**



PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO